

Anno XII

Torino, 10 Novembre 1913

L. C. colla Posta N. 21



Direttore: R. CARLUCCI

ESCE IL 10 E IL 25 DI OGNI MESE

==== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 ====

CON DIRITTO A PREMI

Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50

Centesimi

40

Centesimi

40

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

Corso Francia, 210 - **TORINO** - Via Millaures, 6.



# PREMI agli Abbonati del 1913

## MOBILI RUSSI

Raccolta originalissima di disegni di mobili eseguiti espressamente dal prof. C. Mayer, specialista e fabbricante di mobili a Saint-Petersbourg.

12 grandi tavole a colori L. 24.  
Agli abbonati L. 12.

LUIGI LOCATI

## STORIA DELLE BELLE ARTI

dalle origini fino ai nostri tempi

Splendido volume in grande formato, di pagine 385, illustrato da numerose e grandi incisioni. Prezzo L. 6. Agli abbonati L. 3.

NUOVA EDIZIONE

## L'arte alla VII Biennale di Venezia

Pubblicazione in grande formato, stampata su carta patinata, riccamente illustrata da finissime incisioni e grandi tavole.

Prezzo L. 2.

E. COTTI E L. RIGORINI

## Spolveri per decorazioni murali

Disegni di varie dimensioni di fregi, bordure, angoli, seminati, ecc. 20 grandi tavole 70x100 in nero con 20 piccole a colori di modello alle grandi tavole. L. 10.

QUESTE OPERE AGLI ABBONATI A METÀ PREZZO  
(Aggiungere Lire UNA per spese postali).

Sono disponibili alcune copie de

## L'ARTISTA MODERNO

Volume V (Anno 1906)	L. 12
Volume VI (Anno 1907)	> 12
Volume VII (Anno 1908)	> 12
Volume VIII (Anno 1909)	> 15
Volume IX (Anno 1910)	> 15
Volume X (Anno 1911)	> 15
Volume XI (Anno 1912)	> 15

Le altre annate sono esaurite  
(Aggiungere Lire UNA per spese postali).

Agli Abbonati del 1913 de L'ARTISTA MODERNO a metà prezzo



*Abbonamento Straordinario a*

**L'ARTISTA** ▲ = RIVISTA =  
▲ ILLUSTRATA

D'ARTE =  
APPLICATA ▲ **MODERNO**

per tutto il secondo semestre

*con diritto a tutti i fascicoli che si pubblicheranno dal  
1° luglio al 31 dicembre, ai numeri unici, a supple-  
menti, all'indice, al frontispizio ed alla copertina  
per rilegare i volumi in fine d'anno.*



Per agevolare i nostri lettori accordiamo eccezionalmente questo abbonamento straordinario al secondo semestre per sole L. **4,50** per l'Italia e L. **6** per l'estero. Questi abbonati godranno tutte le agevolazioni concesse agli abbonati annui.

**FIORI** ✻ (Artistici acquarelli a colori) ✻ **FIORI**

Prima Serie di quattro tavole, su cartoncino a mano, di centimetri 44×35, con artistica cartella, riproducenti le diverse specie di rose a colori.

Seconda Serie di quattro tavole, su cartoncino a mano, di centimetri 44×35, con artistica cartella, riproducenti fiori diversi a colori.

*Utili ai Decoratori, Disegnatori, alle Scuole secondarie e professionali.*

Ciascuna Serie Lire 2,50. : : : Agli Abbonati franco di porto.

## Relazioni e rapporti degli Abbonati fra di loro

Se diamo uno sguardo al passato, possiamo dire con non vana compiacenza, che il nostro lavoro ed i nostri sacrifici non sono stati nè inutili, nè sciupati, e se consideriamo che a centinaia sono le copie che quindicinalmente passano i confini, e che mentre noi leggiamo un fascicolo, quello stesso fascicolo, più tardi, arriverà ai nostri amici lontani come un saluto della nostra ridente terra, una soddisfazione intima viene maggiormente ad incoraggiare e a stimolare il nostro lavoro ed i nostri impegni.

Non vi è paese in Italia nel quale l'*Artista Moderno* non abbia almeno un amico, nello stesso modo che non vi è città del mondo in cui non conti un lettore entusiasta. Ora, è intento dell'*Artista Moderno* avvicinare questi amici come in una grande famiglia, in guisa che tutti possano direttamente corrispondere tra di loro nel modo più facile e proficuo.

Tra gli abbonati possono esservi di quelli che avrebbero bisogno d'informazioni e di notizie riguardanti persone o cose di paesi lontani; ebbene, *senza alcuna spesa*, l'*Artista Moderno* sarà lieto di soddisfarli mettendoli in diretta comunicazione con le persone che meglio potranno accontentarli. Chiunque avrà bisogno d'informazioni potrà scrivere, quindi, alla nostra Direzione, la quale, con premurosa sollecitudine, invierà gli schiarimenti ed indirizzi degli amici lontani ai quali rivolgersi come a vecchi amici.

Questo sia per i nostri abbonati una prova dell'interessamento che l'*Artista Moderno* sente per essi e per il loro miglioramento.

**Paesi in cui l' " Artista Moderno ,, ha degli abbonati e in cui tutti i lettori possono avere informazioni e mettersi in diretta corrispondenza.**

### ASIA.

Gerusalemme - Giaffa - Smirne - Macao (China).

### AMERICA.

**Stati Uniti Nord America:** New York - Philadelphia - Columbus - Broochlin - Northfield Vermont - Ossining - S. Francisco-Barre - Meckess Rochs Pa - Hawthorne - Mexico City - Oacland. - Morrystown - Latrobe - Pa.

**Guatemala:** Guatemala.

**Brasile:** Rio grande - Porto Alegre - Rio Janeiro - Bage-Bahia - Barbacena - Cacheira do Campo - Campinas - Iabotao - Lorena - Nictheroy - San Paolo - Pernambuco - Ponte Nova - Bagé - Nova Trento - Curityba - Santos - S. Manoel - Piracicaba - Casa Blanca.

**Argentina:** Buenos Aires - Santa Fè - Flores - Bahia Blanca - Cordoba - La Plata - Mendoza - Rosario - Santa Cruz - Uribelarrea Viedma - Fortin Mercedes - Tucuman.

**Uruguay:** Montevideo - Paysandu - Los Piedras Mercedes - Villa Colon.

**Chili:** Valparaiso - Concepcion - Iquique - Maud - Puntarenas - Santiago - Talca - Valdivia - Gallezos.

**Bolivia:** La Paz - Sucre.

**Perù:** Aruquipa - Callao - Cuzco - Lima - Brena - Pinza.

**Columbia:** Bogotà - Barranquillo - Ibaque - Mosquera.

**Venezuela:** Caracas - Maracaibo - Valencia.

**America Centrale:** Cartago - Panamá - S. Ana - San Salvador - Santa Tecla - Vittoria.

**India:** Sta Cruz - Manila.

**Equatore:** Cuenca - Quito - Riobamba - Sigsig.  
**Messico:** Guadalagara - Morelia - Puebla - Monterrey.

### AFRICA.

Cairo - Alessandria - Capetown - Mocambique - Mochelia - Bulao - Addis-Abeda.

### EUROPA

**Austria - Ungheria:** Fiume - Gradisca - Riva - Rovigno - Trento - Trieste - Rovereto - Warasdin - Gorizia - Parenzo - Lovrana - Lubiana - Ala - Vienna - Villazzano - Pola - Tragno - Zara - Pirano - Tschirms - Spalato - Lana - Lavarone - Seis am Schlern - Borgo - Valsugana - Mozen - Abbazia - Klagenfort - Bielitz.

**Belgio:** Autoing - Gran Bigard - Hectel - Liegi - Tournai - Verviers.

**Bulgaria:** Ruschuch - Kazanlik - Eschi - Djoumaia - Samacov.

**Cina:** Tientsin.

**Germania:** Breslau.

**Francia:** Cabbè Roquebrune - Parigi - Monaco - Nizza - St-Romaine - Montecarlo - St-Etienne Loire - Beausoleil.

**Inghilterra:** Farnborough Hants - Londra - Moltre - Hamrun - Birchincara - Malta.

**Montenegro:** Cettigne.

**Portogallo:** Braga - Lisbona - Porto.

**Rumunia:** Galatz - Bucarest - Constantia - Jasi - Râmnicul - Valcea.

**Russia:** Odessa - Ivanow - Vorneschenc - Irkutsk - Siberia - Fula.

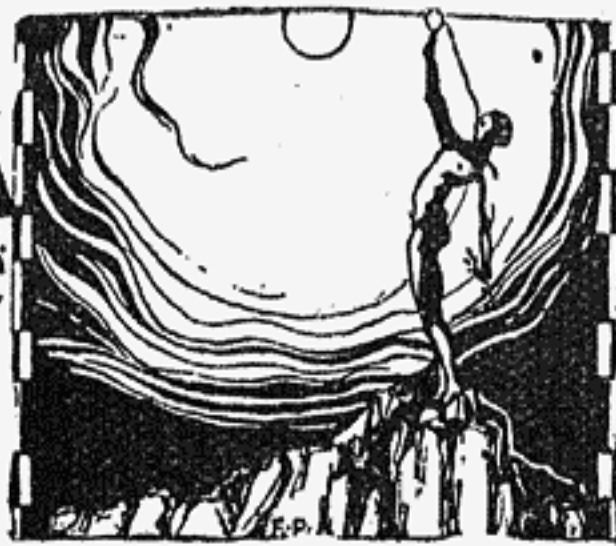
**Spagna:** Bezar - Cadiz - Campello - Carmona - Giudadela - Cordoba - Eciza - Gerona - Huesca - Madrid - Malaga - Montilla - Sevilla - Salamanca - Valencia - Tortosa.

**Svizzera:** Cavigliano - Berna - Zurigo - Loco - Lugano - Meileno - Ascona - Ludiana - Airolo - Oerlibcon - Rancate - Stabio.

**Turchia:** Costantinopoli - Scutari.



**L'ARTISTA**  
RIVISTA QUINDICINALE  
ILLUSTRATA



**MODERNO**  
D'ARTE  
APPLICATA

L'Artista Moderno è libera palestra aperta a tutti i giovani artisti: ospita liberamente scritti e lavori di tendenze e principii diversi, ma lasciando la responsabilità ai rispettivi autori.

== N. 21 - 10 Novembre 1913 ==

## CONCORSI MENSILI FRA GLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO "

### CONCORSO DI NOVEMBRE

Disegni di iniziali ornate che abbiano carattere decorativo. Il tipo del carattere è libero, però l'ornamentazione dev'essere moderna. Il disegno sarà eseguito esclusivamente a penna, con tratti neri su carta bianca, e le dimensioni non inferiori a cm. 10 di lato massimo. Il concorrente potrà presentare una o più lettere ed in quest'ultimo caso non è fatto obbligo che sieno tutte dello stesso tipo. — *Premi:* Diplomi di 1<sup>o</sup>, 2<sup>o</sup>, 3<sup>o</sup> grado e menzioni onorevoli. Scadenza 30 novembre.

### CONCORSO DI DICEMBRE

Disegno di fanale per piazzetta adatto per luce a gas od elettrica, da eseguirsi col materiale che il concorrente crederà opportuno (ghisa, bronzo, ferro battuto, ecc.). Il disegno dev'essere eseguito a penna e misurare l'altezza massima di cm. 30. *Premi:* Medaglia d'argento e diploma di 1<sup>o</sup> grado; medaglia d'argento e diploma di 2<sup>o</sup> grado; medaglia di bronzo e diploma di 3<sup>o</sup> grado; menzioni onorevoli. Scadenza 30 dicembre.

*N. B.* — Si raccomanda che i disegni eseguiti a penna siano con tratti ben netti e robusti. La riproduzione vien fatta, ordinariamente, in proporzioni più piccole dell'originale, perciò anche i tratti restano ridotti. Gli autori che vedono riprodotti i propri lavori e vi scorgono dei tratti rinforzati, è bene che sieno informati, che tali effetti sono ottenuti in seguito al ritocco degli originali e non per risultati della riproduzione.

**Risultato del concorso di settembre.** (*Disegno di bocchetta di serratura con maniglia in metallo.*)  
1<sup>o</sup> premio: Teresita Lampugnani Ramazzotti, Novara e Alfredo Zaffagnini, Bologna; 2<sup>o</sup> premio: Paolo Truni, Oleggio e Francesco Carleschi, Cremona; 3<sup>o</sup> premio: Giuseppa Liesch, Ferrara ed Ernesto Zinetti, Gazzo Veronese. *Menzione onorevole:* Giuseppina Trelancia, Genova; Bellintani Tiberio, Mantova; Giuseppe Moliterno e Nicola Abruzzese.

Hanno mandato disegni: G. B., Palermo; F. T., Como; S. R., Trento; M. L., Lugano; A. V., Nizza; N. S., Sassari; V. G., Caserta e G. R., Valletta.

**Consigli famigliari.** — E. Z. Buona l'idea, ma il disegno poco persuasivo per la pratica. Meno particolari e più calma avrebbero dato un miglior risultato. — B. T., Mantova. Non occorre eseguire dei disegni a tutt'effetto, in tal caso il disegno diventa fine e non mezzo. Basta contornare correttamente e con ferma precisione il disegno che si è composto e solo qualche cenno di ombra. Questo le valga come avviso per un'altra volta, tranne che il soggetto del tema non richieda un disegno finito a tutto effetto. — G. T., Genova. Le consigliamo di consultare buoni modelli. I suoi disegni riescono sempre un po' poveri di composizione ed un po' troppo geometrici di linee. Se ci darà ascolto vedrà che ne ricaverà immediati vantaggi. — S. R. Ammiriamo la sua volontà, ma bisogna ancora lavorare e studiare molto. Non si perviene tanto presto ad un grado d'abilità senza aver, con entusiasmo e slancio, dedicato tutto se stesso al lavoro. Noi lo seguiremo sempre con interessamento affettuoso e non ci stancheremo di darle tutti quegli incoraggiamenti che si merita un giovane studioso e laborioso come lei. Coraggio, dunque, e avanti. — G. B. Noi siamo larghi d'incoraggiamenti e d'aiuti, ma dobbiamo anche tener presente che i lettori non sempre sono disposti ad assecondare e condividere questi nostri principii quando vedono riprodotti dei lavori scadenti. Così succede che, mentre dai lettori possiamo essere tacciati di eccessiva indulgenza, dagli interessati, poi, possiamo essere creduti intransigenti. Questi giudizi, diametralmente opposti, ci arrecano non poco dispiacere e vorremmo che tutti giudicassero non dal proprio punto di vista, ma dal punto di vista in cui ci troviamo noi. Continui a lavorare ed un giorno ci darà ragione. — A. V. Un po' più di studio e di cura non nuoceranno ai suoi disegni. Faccia la prova in un'altra gara.



# ANTONIO VALLARDI - EDITORE

CASA CENTRALE: MILANO - Via Stelvio, 2

MILANO  
VIA S. MARGHERITA, 9

GENOVA  
P. F. NE MAROSE, 14

ROMA  
CORSO VITT. EM., 35

NAPOLI  
VIA ROMA, 37-38

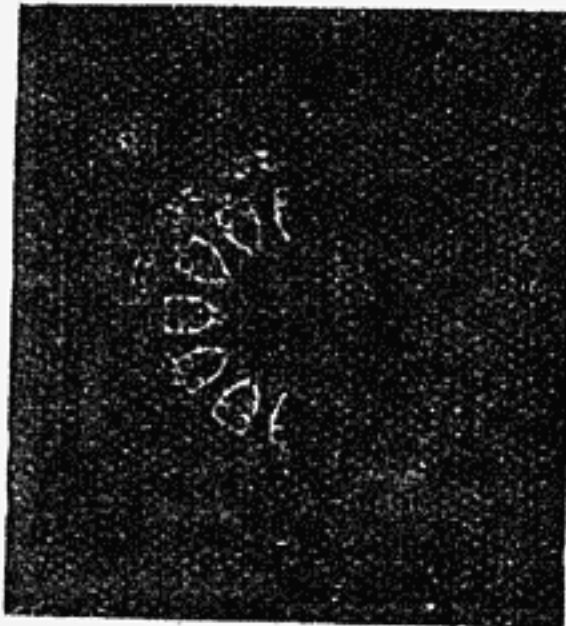
## DECORAZIONE.



CHIAPPERINI L. già Professore nel R. Istituto Tecnico - Messina.

**Composizioni Decorative moderne.** 15 tavole polierome, del formato di cm. 40x30 . . . . . L. 6 —

Sono quindici tavole polierome nitidamente disegnate e simpaticamente colorite, dalle quali si rivela il gusto artistico e la genialità dell'Autore. — I motivi diversi che rendono così attraente il lavoro, sono ispirati alla natura o di una sobrietà che allieta e accarezza il nostro gusto estetico. Schivo delle composizioni bizzarre e strane il prof. Chiapperini ci ha dato nel suo lavoro una composizione veramente bella e originale; in essa sono figure di pesci intrecciati bellamente con fogliami, sono uccelli e fiori, conchiglie e piante marine, trofei diversi, motivi di decorazione murale, pannelli decorativi, ventagli, targhe, che danno prova della fantasia dell'Autore e rivelano un elevato senso d'arte congiunto a sani criteri di didattica moderna.



DE NAT S. Professore nel R. Istituto Tecnico G. B. Belzoni - Padova.

**Il Disegno Decorativo.** Modelli artistici geometrici. 25 tavole a colori, di cm. 25x35, con testo . . . . . L. 4 —

L'Autore con questa pubblicazione intende di giovare allo studio del disegno geometrico decorativo: infatti raccoglie alcune soluzioni grafiche di problemi di disegno geometrico, alcuni motivi geometrico-ornamentali di vario stile a colori ricavati da opere insigni, e dà vari esempi sulla suddivisione in modo artistico di superfici regolari ed irregolari, atti a dotare la immaginazione di un certo numero di concetti e che aiutino negli esercizi di composizione.



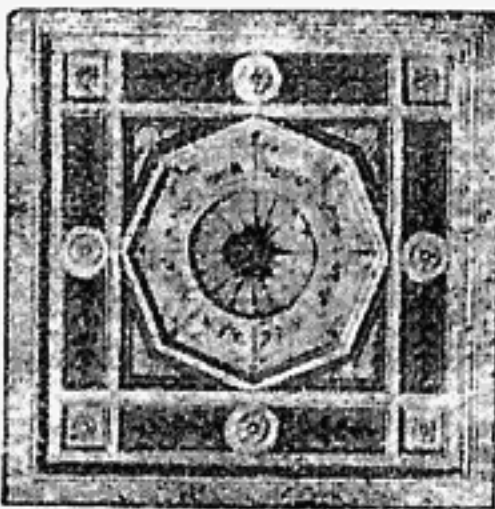
LO VASCO F. Professore nella R. Scuola Tecnica B. Oriani - Milano  
**Soffitti e Decorazioni artistiche** polierome. 24 tavole . . . . . L. 4 —

Questa nuova pubblicazione rispondente ai bisogni odierni della decorazione di ambienti eseguita con cura coscienziosa e ispirata a sani criteri di stile moderno, segna un notevole passo verso quell'ideale artistico vagheggiato nelle pubblicazioni scolastiche italiane.

L'Autore ci offre un numero non indifferente di soffitti e di composizioni varie molto originali e improntate a squisito intelletto d'arte, colorate con tinte piane così delicate e armoniose da procurare un vero godimento a chi ne sfoglia il volume.

Noi raccomandiamo di buon grado a tutti i decoratori in genere e agli amatori d'arte in ispecie questa nuova opera, e speriamo in una accoglienza oltremodo favorevole.

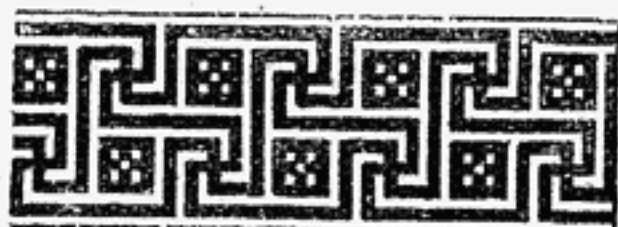
Salomoni - Scomparti di soffitti



SALOMONI S. Professore nella R. Scuola Industriale - Fermo.

**Scomparti di Soffitti.** 20 disegni a colori in 25 tav. L. 3 50

**Il pittore di Decorazioni moderne.** Soffitti, pareti, fregi, schizzi, ecc. in diversi stili. 25 tavole a colori di cm. 25x35. L. 8 —



TESTI L. Professore nel R. Istituto Tecnico.

**Decorazione Geometrica** tratta dai migliori esemplari e monumenti antichi e moderni. Soffitti, pavimenti, mosaici, intrecci, scomparti, ecc. 25 tavole di cm. 30x40 . . . . . L. 5 —

« LO SPETTRO ».  
PARTICOLARE  
DI MONUMENTO  
FUNERARIO.



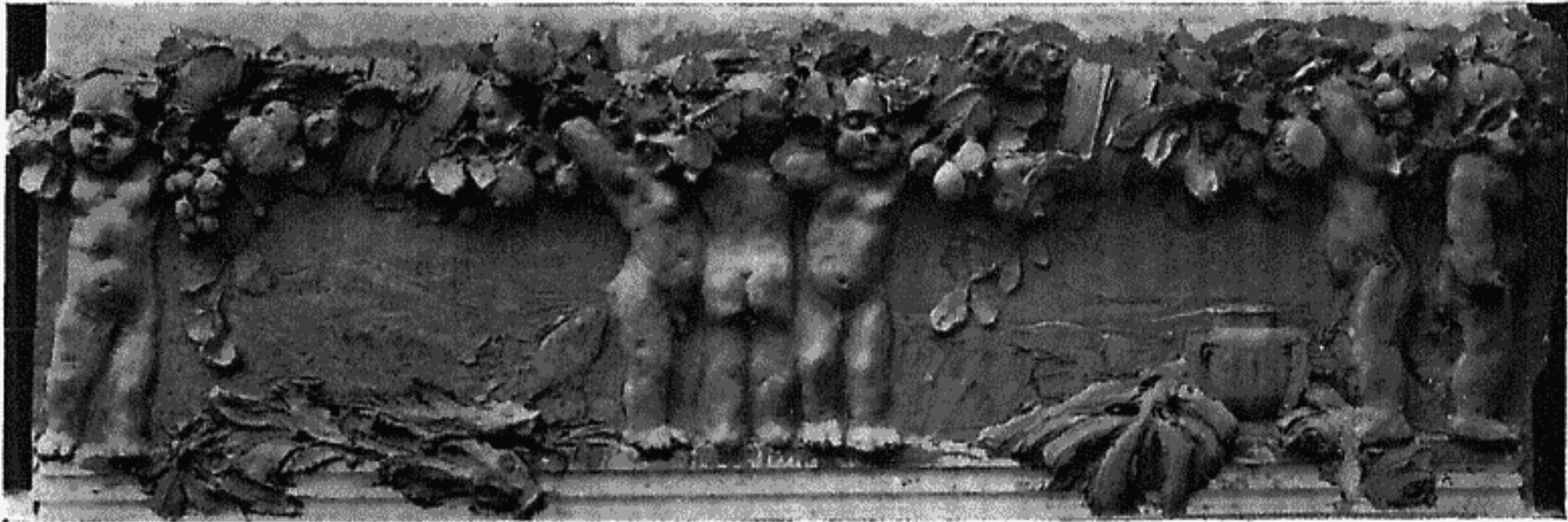
F. Bialetti.





« IL TRIONFO DELLE MUSE ». BOZZETTO PER UN SIPARIO. — P. Piccinini - Foggia.





FREGIO IN STUCCO PER CAMERA DA PRANZO. — M. Grassi - Lodi.

## LETTERE PARIGINE

### IL SALONE DEGLI ACQUARELLISTI

30 Ottobre 1913.

Con la stagione invernale ritorna ogni anno nella metropoli la stagione dei saloni, delle esposizioni, delle mostre d'arte o quanto meno.... la stagione delle pitture e delle sculture. In passato era sempre il Salone d'autunno ad iniziare la serie. Quest'anno però, a causa d'un ritardo nel suo assestamento, l'onore di aprire la stagione tocca alla Società Internazionale degli Acquarellisti che espone circa 500 lavori nelle Gallerie Georges Petit, in via di Sèze.

Qui si posson ritrovare la maggior parte dei virtuosi dell'acquarello, che son tutti rappresentati da opere importanti. Francesi e stranieri gareggiano per abilità e perizia tecnica e non di rado per talento vero e originale. Gli uni, particolarmente seducenti, esprimono in note delicate e appassionate la suggestione melanconica di certi paesaggi della Francia settentrionale, la composta bellezza di località assai ammirate; gli altri preferiscono il colpo sonoro, la ricchezza fiammante, la gioia tumultuosa dei colori, il pittoresco impreveduto della natura ardente di sole del mezzogiorno. Venezia soprattutto, col suo eterno fascino di sirena dalle mille voci armoniose diverse e dalle mille spoglie iridescenti, ha sedotto questi ultimi. Anche

i fiori e l'umana figura e i motivi decorativi han trovato qui degli interpreti efficaci e sicuri.

*On ne peint bien que ce qu'on connaît bien*, scrive il Courbet. Ed ecco abbiamo qui Jean d'Espony il quale dimostra di conoscere assai bene il Paese di Volvestre nell'Ariège, del quale ha saputo rendere gli aspetti con una perfezione ammirevole, accentuata dalla sobrietà dei mezzi adoperati. Il suo disegno robusto e la tenue sfumatura della sua tavolozza che si mantiene in una gamma di grigio rendono con potente efficacia la semplice realtà. Noto accanto i nomi di André Angel, R. Leverd, Pierre Leroux, Freynet, Louis Dauphin; quest'ultimo espone un piccolo studio — *Estuaire de Mers* — luminoso, trasparente e sensibile; Barthélemy de Salinelles coi suoi graziosi *Paysages de Nice et d'Italie*, Bellan-Gilbert che ha una serie di studi del *Port de la Rochelle*, fortemente sentiti e trattati con tocchi rapidi e incisivi; Teisserie de Valdrome che ci presenta ameni paesaggi olandesi; Mègevand che, innamorato della *Parigi vecchia*, ne traduce tutto il fascino in alcuni studi vigorosi e ricchi, pur nella loro sobrietà; Pavil, che rivela una abilità senza pari; Louis Bausil, che questa volta ha lasciato la Provenza per illustrarci la Bretagna; Smissaërt, dipintore dei cieli





« CASA DEL POPOLO IN MONTAGNANA ». FACCIATA. — G. Corradini.

nebulosi dell'Olanda: tutti fanno degna corona al bel nome di Francis Garat. Un acquarello di questo virtuoso è tutto un viluppo, un agitarsi di forme appena intravviste, ma fissate d'un subito nei loro tratti caratteristici salienti. E la sua tavolozza ricca e delicata che si accentua per gradi insensibili dalla nota più grave al bagliore più vivace, risolve ogni difficoltà d'interpretazione.

Con un sentimento affatto differente, George Horton ha espresso il carattere grave, laborioso e triste di un *Canal en Hollande*, dalle acque lente che scorrono sotto un cielo solcato da vapori spessi: v'è tutta una sinfonia di grigio, straordinariamente delicata.

Ed ora eccomi avanti i cantori giocondi della luce e del sole raggiante. Boleslas Buyko che, sebbene un po' incerto, talvolta, nel tratteggio dei lineamenti, possiede peraltro una tavolozza assai vivace; Corbellini con una luminosa *Rue de Piana*; W. S. Horton, che alle risorse dell'acquarello unisce quella dell'olio e del pastello; Lafon, che fa vibrare delle note gentili ispirate dal *Parc de Saint-Cloud* e da *Segovia*; e poi miss Malone, Louis Dousin, Casimir Raymond, che affrontano gagliardamente e non senza effetto gli ardori di

un sole immenso; e Louis Ricon, con dei soggetti veneziani veramente deliziosi nei pallidi riflessi lagunari, nella poetica maestà di San Marco e di Canal Grande.

Nè posso chiuder questa fugace rassegna senza ricordare la signorina Adour che anima i suoi soggetti di uno spirito risolutamente sintetico; Burnside, la cui *Procession à Boulogne* richiama troppo da vicino l'arte di Lucien Simon, e Nam che risente l'influenza di Paul Jouve; Degallaix, interprete impareggiabile dei fiori, della loro anima, del loro linguaggio, dei loro lascivi amori clandestini; Pierre Duménil, che rivela un ingegno bizzarro nei suoi studi di *Calvaires bretons*; Ismaël Gentz, meno felice in questi grandi acquarelli a figure, che nei bozzetti a olio che è solito esporre al Salon; Paul Marcueyz, che dà prova, coi suoi *Eléphants* di un profondo gusto decorativo; William Peters che rende, in modo assai preciso ed efficace, la figura di una *Vieille femme à son foyer*, e la signorina Cadette Simon, che espone un *Intérieur*, vivo di sentimento emotivo in una nota affettuosamente gentile. E tanti e tanti altri dovrei ancora ricordare che hanno dei veri ed alti pregi artistici e meriterebbero uno studio più lungo ed accurato





« CASA DEL POPOLO IN MONTAGNANA ». SCALA. — G. Corradini.

che non sia questa mia rapida cronaca. Ma di molti, che hanno già affrontato altre battaglie, avrò ancora occasione di occuparmi prossimamente, all'apertura del Salone d'autunno.

p. u.

es es es

★ Del palazzo della pace all'Aja, chiamato il tempio del mondo, dono del miliardario Carnegie, se ne occupa lungamente la *Review of Reviews* dicendo tra l'altro della sua architettura. Un concorso fu aperto per la costruzione del palazzo e il primo premio fu assegnato all'architetto Cordonnière di Bruxelles. Ma il Cordonnière fu soltanto uno dagli architetti; il Comitato Carnegie aveva stipulato le norme del concorso riserbandosi di modificare il progetto adottato dove e come avesse creduto più opportuno per rispondere a necessità pratiche. Di modificare il disegno prescelto fu incaricato l'architetto Van de Steur, e si può dire infine che il palazzo della pace è opera sua. Lo stile del palazzo è indefinibile con termini precisi. L'arco romano vi è dovunque preminente; nelle finestre, nei corridoi, nelle colonnate, nelle torri, non si vede traccia d'archi gotici. Ma l'edi-

ficio ha uno stile suo proprio e giustifica anche architettonicamente, secondo alcuni, l'iscrizione posta su una delle sue finestre: *Novus rerum nascitur ordo*. I lavori di costruzione sono durati dieci anni. Notevoli, tra le ornamentazioni, sono le statue che rappresentano la Scienza, l'Arte, l'Agricoltura, la Navigazione, il Commercio, l'Industria, l'Eloquenza, la Coscienza, la Saggezza, lo Studio, la Giustizia, la Legge, ecc. Ma la statuaria del tempio del mondo non è tutta simbolica. Vi saran posti tra gli altri i busti di quattro uomini: di Ugo Grozio, il pioniere della legge internazionale, di cui l'Olanda è gloriosa; uno del re Edoardo VII, il monarca della Pace; uno di Sir Randall Cremer, che, con Marx e Mazzini, fondò la una volta temuta *Internazionale*, ed uno di W. Stead.

Tra le imponenti sale del palazzo ve ne sarà una dedicata alla stampa. È posta vicina ai serbatoi e alle caldaie d'acqua bollente che debbono servire ai caloriferi di tutto il palazzo. Metter la stampa accanto al fuoco non è un po' imprudente? Ma questo è forse simbolico dei riscaldamenti di testa di cui spesso soffrono e fan soffrire i giornalisti. Magnifici locali saranno assegnati alla Bi-



biblioteca. Vi saranno la Biblioteca propriamente detta, poi stanze di lettura e di studio. Secondo la tradizione del Carnegie la Biblioteca sarà pubblica e libera... È anche curioso notare quanto internazionalismo abbia regnato nell'offerta e nella scelta dei materiali di costruzione del palazzo. I mattoni sono olandesi, le pietre francesi, il legno di quercia per i pavimenti e le pareti austriaco. Il granito per i basamenti delle mura è stato offerto

Stati Uniti un grande gruppo statuario per adornare la scala. Tutte le altre nazioni, piccole e grandi, hanno fatto doni sempre cospicui e diversi. Il tempio del mondo — dice il *Marzocco* — è riuscito e resterà almeno un grande atto di fede.



★ Il quadro di Raffaello conosciuto sotto la denominazione dello Spasimo di Sicilia, si trova dal



SALA DI ESPOSIZIONE. — Amstelhoeck.

dai governi norvegese e svedese. La fontana che adorna il centro del giardino è un dono della Danimarca. Il marmo, usato a profusione nei corridoi, è stato regalato dal Governo italiano. Lo scalone di marmo è un dono della città dell'Aja. L'Inghilterra ha mandato vetri e specchi. La Francia ha offerto affreschi e Gobelins. Lo Czar un magnifico vaso per la sala d'ingresso, l'Ungheria sei preziosi altri vasi, l'Austria sei candelabri, gli

1661 fuori d'Italia, e questo pel fatto che Filippo IV di Spagna lo volle per sè, pur concedendo un compenso ai monaci olivetani che lo conservavano nella loro chiesa palermitana. In una rassegna di carte e documenti riguardanti la Congregazione di Monte Oliveto, che si trovano nell'Archivio di Stato di Milano, un collaboratore della *Rivista Storica Benedettina* ha trovato la copia dell'assegno fatto dal Re al monastero di Palermo in perpetuo



donativo del quadro. Il donativo non venne certo fatto dai monaci olivetani spontaneamente. I monaci dovettero soltanto piegarsi davanti al volere di Filippo IV, il quale desiderava decorare col quadro prezioso la sua cappella. Il Vasari così descrive l'opera del grande pittore: « Fece poi Raffaello per il monastero di Palermo, detto Santa Maria dello Spasimo, de' frati di Monte Oliveto, una tavola d'un Cristo che porta la croce, la quale

con un affetto di carità grandissima. Senza che l'opera è piena di armati a cavallo e a piedi i quali sboccano fuori della porta di Gerusalemme con gli stendardi della giustizia in mano in attitudini varie e bellissime ». Filippo IV, secondo il Passavant, dette ai monaci, per avere il quadro, una rendita di mille scudi, il Naval dice invece che la somma era di quattrocento ducati, oltre ad una pensione di cinquecento ducati all'abate del



SALA DI ESPOSIZIONE. — Amstelhoek.

è ritenuta cosa meravigliosa, conoscendosi in quella l'empietà dei crocifissori che lo conducono alla morte al monte Calvario con grandissima rabbia, dove il Cristo appassionatissimo nel tormento dell'avvicinarsi alla morte, cascato in terra per il peso del legno della croce e bagnato di sudore e di sangue, si volta verso le Marie che piangono dirottissimamente. Oltre ciò si vede tra loro Veronica che stende le braccia porgendogli un panno,

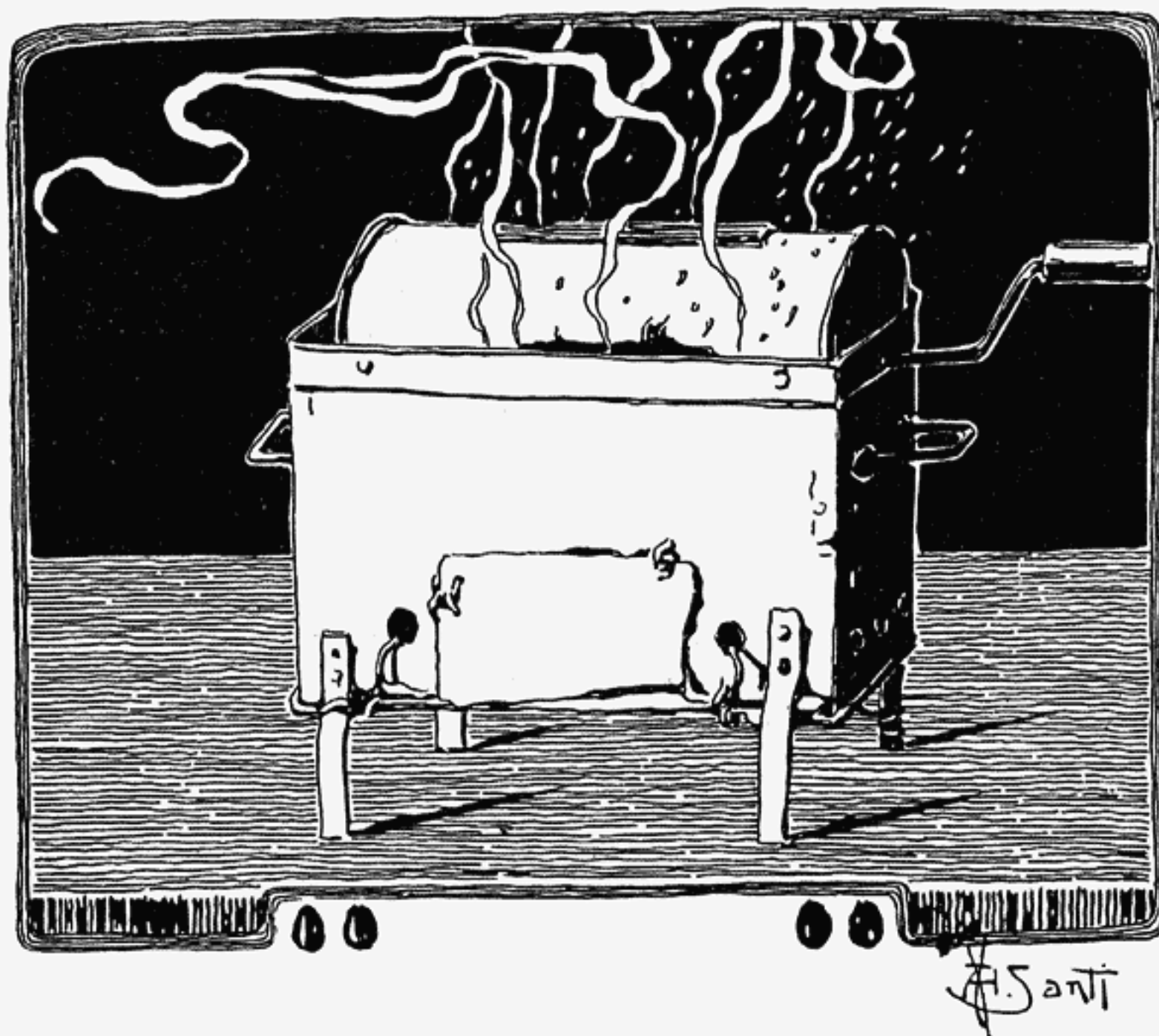
monastero vita sua natural durante. Dal documento ora trovato risulta invece che l'assegno fatto da Filippo IV fu di quattromila scudi, oltre la pensione di cinquecento scudi al prelado... Dopo aver ornato la cappella reale di Madrid, il quadro passò nella galleria del palazzo. Nel 1813 fu trasportato a Parigi da dove ritornò a Madrid, sol dopo la pace del 1815. Nel 1822 il quadro dello Spasimo veniva collocato nel museo del Prado.



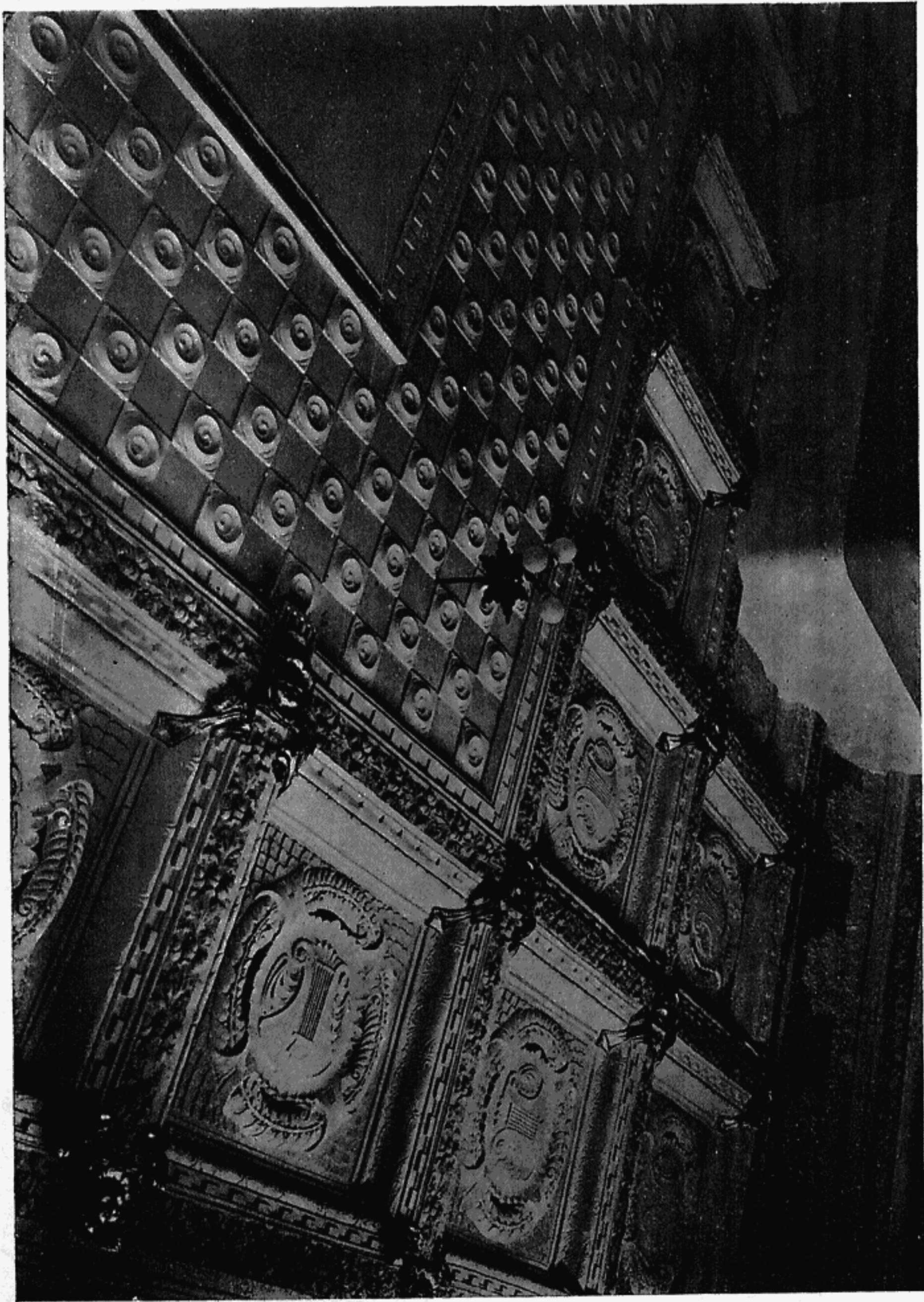
★ Dell'arte dei tessuti sarà tenuta a Lione una mostra retrospettiva. Il luogo è propizio all'evocazione di molte meraviglie ignote di quest'arte. Lione deve la miglior parte della sua prosperità ai tessuti, possiede un museo dell'arte tessile, unico al mondo, e moltissime tappezzerie oggi ritrovate dal Dumonthier, amministratore del mobilio nazionale francese, sono state appunto eseguite in questa città. L'esposizione non potrà non onorare la memoria di Napoleone. Alla sua iniziativa, alla sua inflessibile volontà si deve se l'industria antica tessile esiste ancora a Lione, e vi si è anzi rinnovata. Sin dalla fine della monarchia Lione pericolava. Il gusto pubblico proclamava la necessità di pitture e di decorazioni in legno, non di tappezzerie di velluti, di seta. Napoleone I, in favore dell'industria lionese, vinse la moda. Egli decretò che i velluti e le sete soltanto avrebbero avuto gli onori ufficiali. Alla Corte sarebbero state ammesse solo le divise brillanti degli ufficiali e gli abiti fastosi delle signore. Ed egli fece abbigliare a Lione i suoi dignitari e le sue dame, non solo, ma fece adornare i palazzi imperiali, il Louvre, Le Tuileries, l'Eliseo, Saint-Cloud, Meudon, Saint Germain, Versailles, Fontainebleau dove dal 1804 al 1813 furono spesi sei milioni, poi Roma, Strasburgo, Amsterdam, Anversa, Magonza. E non è tutto.

Dopo i grandi lavori del 1804, l'Imperatore con

un ordine datato da Finckenstein, il 4 gennaio 1807, prescrive al Guarda Mobili di spendere tre milioni all'anno, due a Lione, uno a Rouen. « Alla data del 31 dicembre 1812 — scrive Frédéric Masson — esistono nei diversi castelli del dominio della Corona mobili e tappezzerie per un valore di venti milioni settecento novantadue mila seicento ventidue franchi e tutto questo comprato con i fondi della lista civile, tutto questo nuovo, perchè nulla sussiste del mobilio anteriore alla Rivoluzione, tutto è stato venduto, eccetto alcuni mobili e oggetti d'arte riserbati a fatica dalla Commissione delle arti, e tutto è partito per l'estero, senza nemmeno imposte doganali per renderne più facile l'esportazione ». Contro questa tirannia sontuaria era inutile insorgere. Marescialli e funzionari dovevano obbedire e vestirsi di seta. Fontaine, l'architetto dell'Impero, secondava le idee del padrone, aiutato dai lionesi, da Bony, il disegnatore, e dal tintore Raymond. Di quest'epoca gloriosa poche opere si son potute conservare. È stato possibile, tuttavia, ricostruire nel Guarda Mobili la camera dell'Imperatore, il salotto di Giuseppina a Saint-Cloud, e il *boudoir* di Maria Luisa. I Borboni, purtroppo, si affrettarono a far sparire i ricordi dell'epoca aborrita — scrive il *Marzocco*. — Quadri, sculture, oggetti d'arte che perpetuavano il ricordo di *quell'individuo* furono distrutti o nascosti. Le aquile, le corone, gli emblemi, le N furono soppresse.





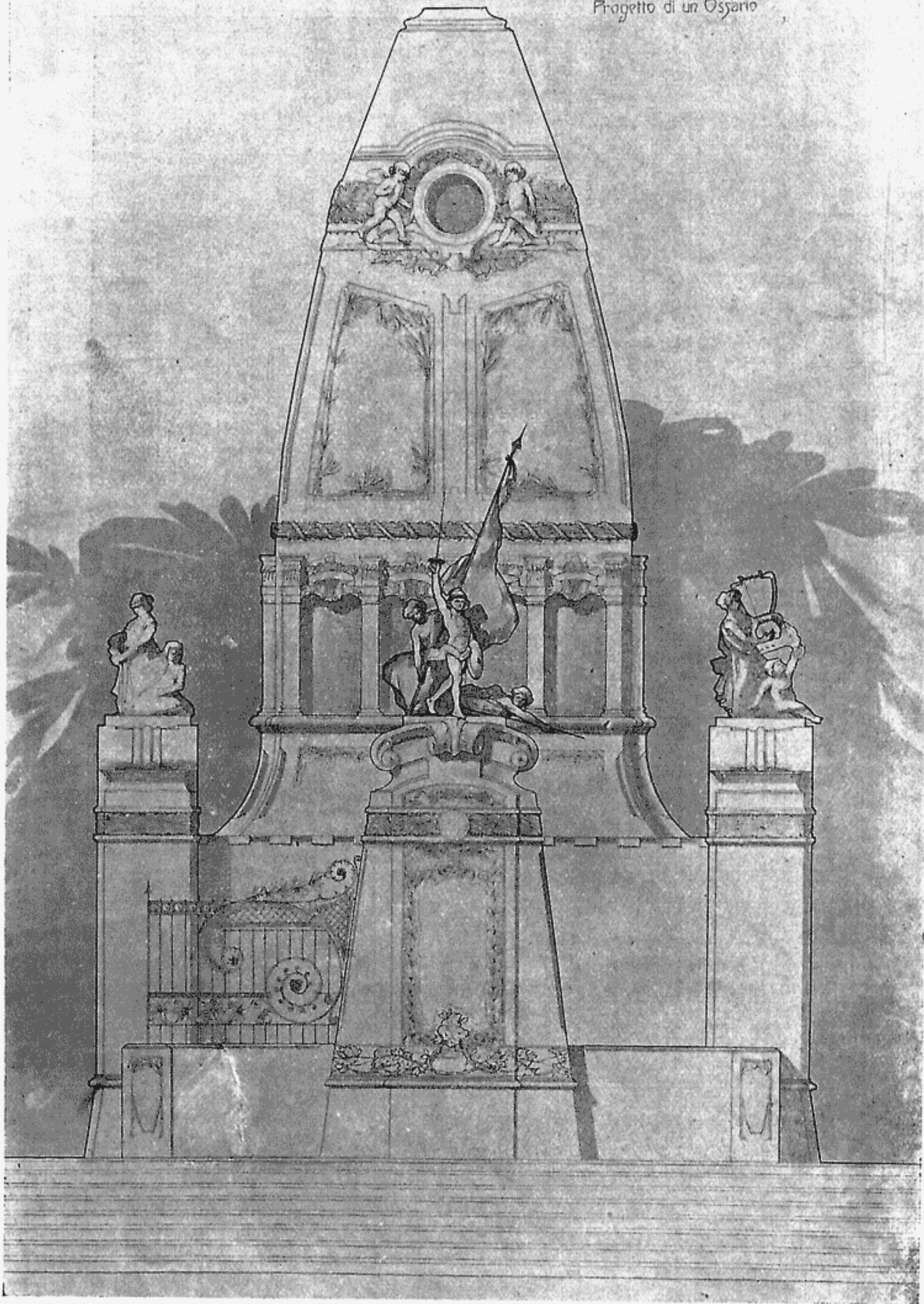


« CASA DEL POPOLO ». UN ANGOLO DEL SOFFITTO A CASSETTONI NELLA SALA TEATRALE. — G. Corradini.



AI PRODI  
DELLA LUBIA

Progetto di un Ossario



PROGETTO DI OSSARIO. — A. Sambusseti - Alba.





« TEMPORALE IN MONTAGNA ». — G. Segantini.

## La mentalità artistica di Giovanni Segantini.

Abbiamo sempre reputato per lo meno vacua ed oziosa, ogni disquisizione parolaia tendente a voler definire l'arte nella sua genesi e nelle sue finalità, sterile e ristretta ogni definizione che dell'arte si voglia dare, poichè non si può ridurre nell'angusta cerchia del rigorismo dogmatico alcuna manifestazione vitale che abbia la sua origine e la sua ragione di essere nel sentimento, se non sfrondandola di quel *quid* etereo, impalpabile, proteiforme che ne costituisce il principio e la causa. Le elucubrazioni più o meno trascendentali degli esteti non fanno che confermarci vie meglio nel nostro concetto che ci fa pensare talvolta alla definizione mazziniana della divinità: si sente, non si comprende; e si può sentire l'arte, non darne una definizione generica che sia esatta e completa: sarà tutto al più possibile definire un'arte individuale, ma assai difficilmente in modo preciso e obbiettivo. Troppo spesso, per non dir sempre, i giudizi risentono della personalità del critico più che della pura efficacia dell'opera d'arte.

Ci risovviene opportuno questo pensiero di Gaetano Previati, degno di esser ponderato: che un'opera d'arte acquista maggiore o minor pregio a seconda

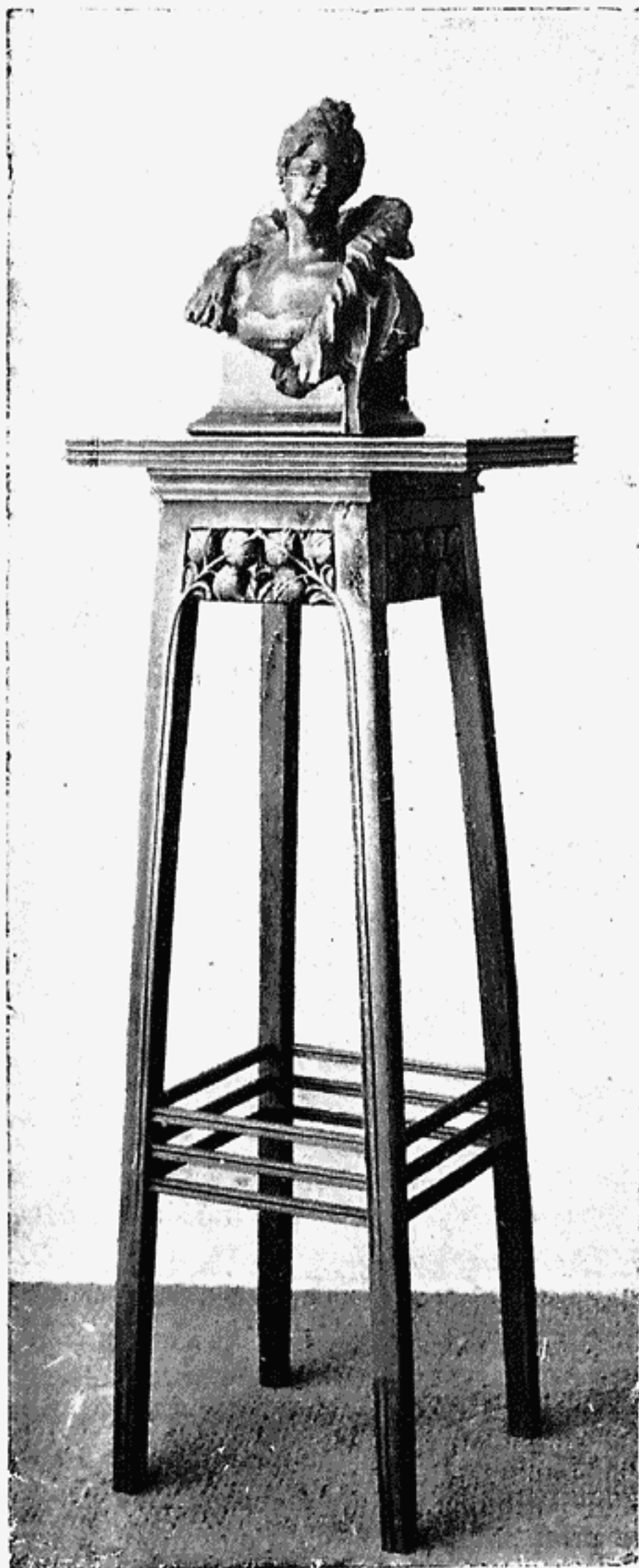
della disposizione d'animo, anche transitoria, dell'ammiratore. Nè sono infrequenti i casi di artisti, anche sommi, che si commossero davanti a dei lavori che il pubblico profano e quello ufficiale (spesso è tutt'uno) avevano ritenuto immeritevoli.

Del parere precisamente opposto era Giovanni Segantini che nella risposta al *referendum* indetto da E. Halberin scriveva queste parole: « L'impressione prodotta da un'opera d'arte è in ragione della forza di emozione con la quale essa è stata concepita e creata dall'artista come in proporzione della purezza dei sentimenti di lui ».

Questo *referendum* era stato indetto in seguito alla pubblicazione del libro di Leone Tolstoj: *Che cosa è l'arte?* nel quale il misticismo negativo del filosofo russo portava il soffio del suo furore iconoclasta. Oggi Benedetto Croce pare voglia divulgare, come dottrina originale, gli stessi principii, fortunatamente senza troppo successo e in mezzo all'avversione e alla diffidenza di molti.

Non ci pare privo d'interesse riprodurre per intero la risposta del Segantini alla quale, pur non potendo noi sottoscrivere senza riserve, va peraltro riconosciuto il merito di una profonda genialità





CAVALLETTO IN MOGANO. — Ducrot-Basile.

che rispecchia un'anima d'artista innamorato dell'arte sua, vibrante della sua passione pura come le nevi alpine, salda come la vetta del suo Maloia.

« Maloia Kulm, 29 novembre 1898. — Ho letto il libro e meditato sulla questione che mi avete indicato essendo quella alla quale Leone Tolstoj risponde in « Che cosa è l'arte ». Ma vi sono molti scrittori ed artisti che, pure non pensando come lui, possono manifestare delle idee altrettanto giuste in sè stesse. E perciò io dico: la Bibbia ci apprende che l'uomo è fatto di argilla; ma che cosa è l'uomo nella realtà? L'uomo è l'ultima espressione della natura, di conseguenza alla questione « Che cosa è l'arte » rispondo che l'arte è l'ultima espressione dell'uomo. Il tempo ammassa l'argilla con la quale poi l'uomo modella le sue idee secondo le sue passioni, il suo temperamento ed egli vede, sente e giudica dal posto che gli ha assegnato il destino. Quando ho voluto consolare il dolore dei parenti colpiti dalla morte di un loro figlio ho dipinto « il Dolore placato dalla fede; quando ho voluto rendere nella sua evidenza la passione di due giovani ho dipinto « l'Amore alla sorgente della vita »; quando ho voluto far sentire tutta la dolcezza dell'amore materno ho dipinto « Il frutto dell'amore » e « L'angelo della vita » e quando ho voluto castigare le cattive madri, le femmine vane e sterili o corrotte ho dipinto le loro pene ricordando quelle del Purgatorio; quando ho voluto risalire alla fonte di tutti i mali ho dipinto la vanità.

« Io vedo che gli uomini amano gli animali buoni, quelli dai quali prendono il latte, la carne, la pelle. Per esprimere questo sentimento ho dipinto i quadri: « Le due madri » e « Le madri », come quello in cui ho rappresentato il buon cavallo sotto l'aratro che lavora con l'uomo e per l'uomo; ho dipinto « il lavoro » ed « il riposo dopo il lavoro » e sempre ho rappresentato animali buoni dagli occhi pieni di dolcezza: essi che danno agli uomini tanto della loro forza, della loro carne sono bastonati e maltrattati dagli uomini e frattanto gli uomini amano gli animali più dei loro simili; ma più di tutto amano la terra, perchè è generosa verso tutti così per gli animali come per gli uomini. Ne consegue che l'amore degli uomini è in proporzione dell'interesse che essi traggono dalle cose. Ma

c'è proprio da essere umiliati? Sotto questo rapporto l'uomo non è superiore agli altri animali, se non per il fatto di averne il dominio. La dominazione è lo scopo essenziale; il suo amore, il suo odio, i suoi desideri, le sue aspirazioni mirano unicamente alla dominazione e questa sia nel campo dello spirito che in quello della materia. L'uomo ammira ed agogna la bellezza, la salute, l'intelligenza, la ricchezza, tutto ciò che concorre alla dominazione, alla potenza. In ciò è incluso tutto il male e tutto il bene, perchè il bene degli uni crea il male degli altri. L'equità, la debolezza, l'invidia esigono che il livello della felicità sia abbassato e che la felicità sia grandemente distribuita fra tutti affinché ciascuno possa, con i mezzi naturali e senza sforzi eccessivi, nutrire il suo spirito ed il suo corpo.

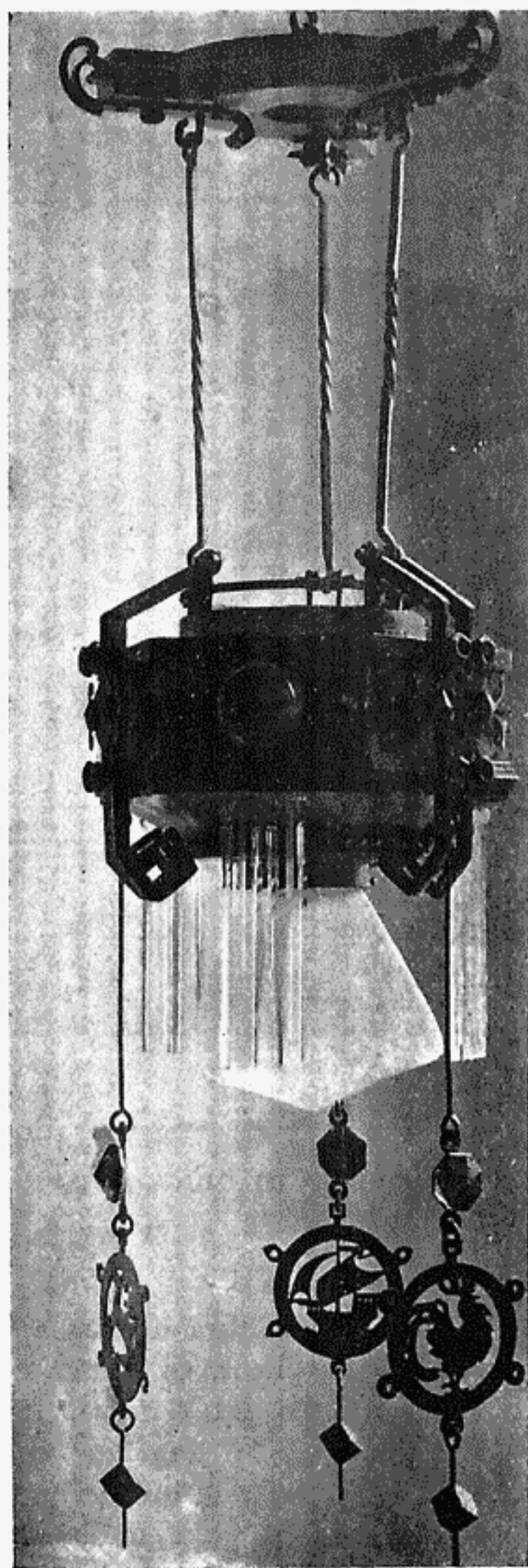
« Lasciamo agli economisti la cura di pensare ai bisogni del corpo; quanto allo spirito l'arte deve assicurarne l'atteggiamento sereno e calmo. Facciamo dell'arte un culto e che questo culto sia una emanazione delle belle virtù dello spirito; che la sua sorgente sia la natura madre della vita, e che l'arte sia in confronto con la vita invisibile della terra e dell'universo. Cercate di esprimere con una certa



verità le cose belle, fate che questa beltà sia espressione materiale della verità, cercate nella semplicità il grandioso, nell'impressione l'efficacia e la forma. L'arte che riproduce il vizio, il volgare o semplicemente i vani piaceri dovrebbe essere considerata come arte profana. Bisogna che il lavoro, l'amore, la maternità, la morte siano in rapporto con la vita e che tutto tenda alla consolazione ed alla elevazione dello spirito. Frattanto bisogna ricordare che non tanto il genere d'arte quanto la qualità dell'arte significa valore. Bisogna innanzitutto che un'opera d'arte sia la riproduzione di un uomo degno di produrre; l'arte deve rivelare nuove sensazioni; l'arte che lascia l'osservatore indifferente non dovrebbe essere considerata come arte. L'impressione prodotta da un'opera d'arte è in ragione della forza di emozione con la quale essa è stata concepita e creata dall'artista come in proporzione della purezza dei sentimenti di lui.

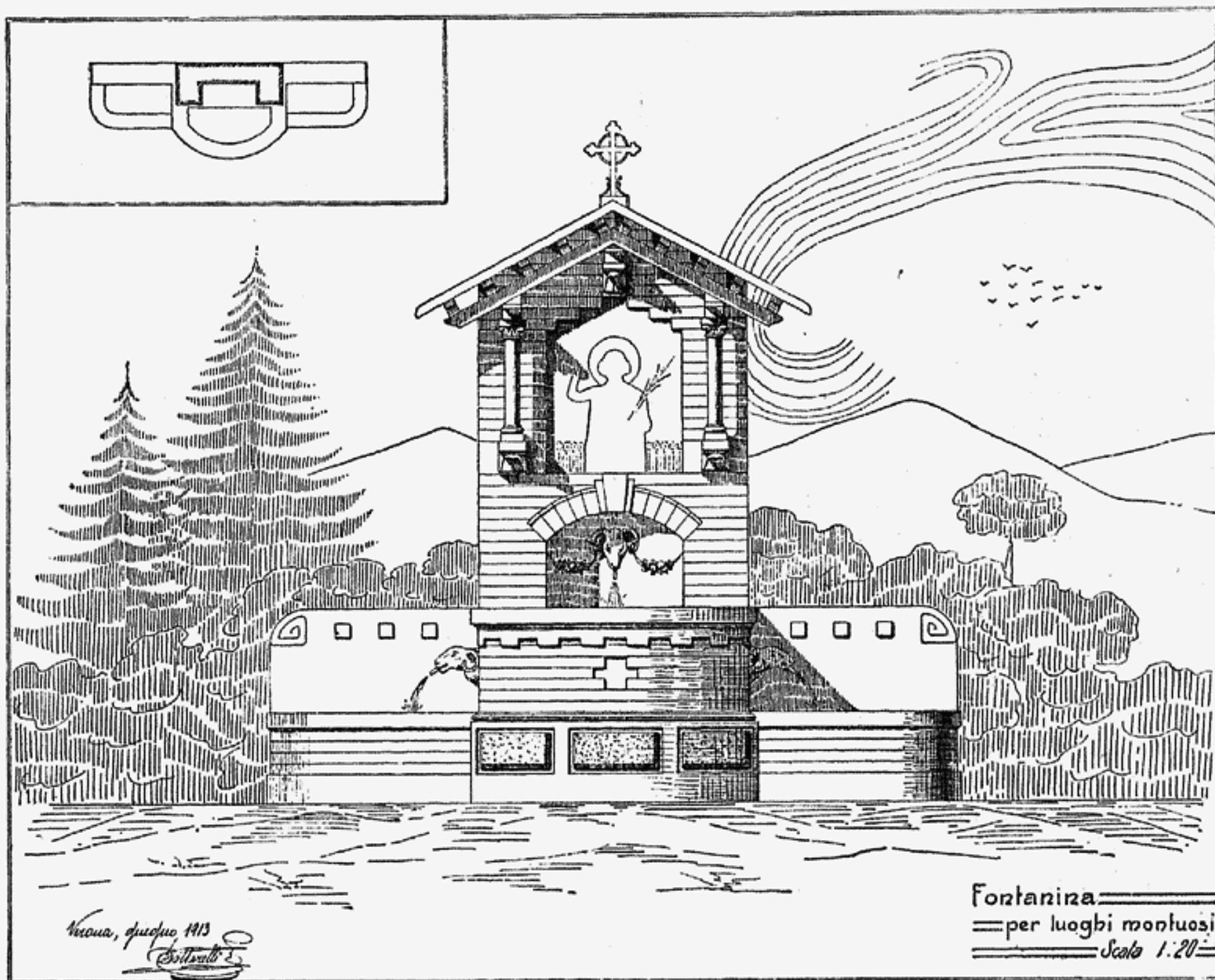
« Ho detto che l'arte dovrebbe essere un culto, ma non ho detto come ciò può ottenersi. L'eletto, che si sentisse tormentato dalle dolci e felici passioni dell'arte, dovrebbe abbandonare parenti, ricchezze e, liberato così da ogni cura materiale, dovrebbe entrare in una comunità di artisti che risponda al suo ideale. Si trovano delle comunità di tale genere in ogni paese, comunità nelle quali sono riuniti, come in una grande famiglia, artisti di ogni età i quali come il nuovo venuto hanno abbandonato la famiglia, la ricchezza allo scopo di consacrare la loro vita al culto della bellezza e di tutte le virtù dello spirito, che l'accolgono come neofita. Tutte le arti dovrebbero essere rappresentate in queste comunità e tutti coloro, che avessero bisogno di lavoro artistico, sia a profitto di un'altra comunità, sia a profitto di individui, dovrebbero potersi indirizzare al superiore della comunità che fornirebbe loro artisti secondo il bisogno. Gli artisti farebbero eseguire o eseguirebbero essi stessi i lavori ordinati. Dalle abitazioni private fino all'edificio pubblico, dal mobile fino al cucchiaio, dall'affresco fino alla semplice fascia decorativa, dal monumento di scultura fino al più semplice capitello, dal vetro al ferro, tutti i metalli e tutti i legni, gli artisti dovrebbero eseguire, modellare, scolpire. In compenso del loro lavoro gli uomini fornirebbero alla comunità tutto ciò che è necessario alla loro esistenza. Il superiore della comunità mangerebbe alla stessa tavola dell'ultimo degli allievi. Col tempo ogni comunità si creerebbe uno stile suo e tutte concorrerebbero fra loro in una santa emulazione. Questo sarebbe il mezzo sicuro di ottenere dall'arte i migliori frutti che essa può rendere. L'arte non è unicamente l'attività che produce la bellezza. Essa è la sola che produce la ricchezza nel vero senso della parola.

« Dal lavoro fisico, che produce, si ha ciò che l'uomo consuma, ciò che è fatto precisamente per essere consumato. Il lavoro che passa per le mani degli artisti della comunità ha l'espressione dell'emozione che l'artista ha provato nel momento della concezione dell'opera e quella emozione si comunica a coloro che contemplan l'opera dando così all'opera un super-valore, cioè un valore spirituale umano. Io amo la virtù, la bellezza, la salute, la forza ed il lavoro. Queste sono le virtù le qualità che tutti gli uomini posseggono come gli altri animali. La superiorità dell'uomo comincia là dove il lavoro esclusivamente manuale e l'opera materiale finiscono e là dove comincia l'amore ed il lavoro spirituale. Leone Tolstoj finge di non comprendere ciò che si intende per bellezza e quale ne sia l'esatto significato. Non c'è bisogno, per comprendere, che di osservare un fiore. Quello che esso può



LAMPADARIO ELETTRICO. — S. Gambini.





CONCORSO DI GIUGNO: FONTANINA PER LUOGHI MONTUOSI. — D. Bottarelli - Bologna.

dirci meglio di ogni altra definizione questo è: la bellezza. Tolstoi mostra di non comprendere così dove comincia l'opera artistica. Essa comincia là dove finiscono la brutalità, il ridicolo, la banalità. Se voi passate innanzi ad una piccola casa di contadini e vedete le finestre adorne di fiori allevati dall'amore, siete ben sicuri che l'interno di questa piccola casa è ben tenuta, che i suoi abitanti non sono affatto cattivi. Qui comincia l'arte con i suoi benefici ».

es es es

### TACCUINO DELL'ARTISTA

#### Dell'individualità.

L'individualità è il presupposto di ogni disposizione al vivere sociale. O. WEININGER.

#### Della critica.

Si ama, o non si ama. Si sente o non si sente. Si vive o non si vive. La parte della critica è

eccessivamente semplice. Tradurre le emozioni La critica è opera da creatore. La critica è la natura nell'arte, vista da un temperamento umano.

BLAISE CENDRARS.

\*\*

#### Dell'arte.

Non vi può essere rinnovamento alcuno in un'arte se non ne viene rinnovata l'essenza, cioè la visione e la concezione della linea e delle masse che formano l'arabesco. Non è solo riproducendo gli aspetti esteriori della vita contemporanea che l'arte diventa espressione del proprio tempo...

UMBERTO BOCCIONI.

\*\*

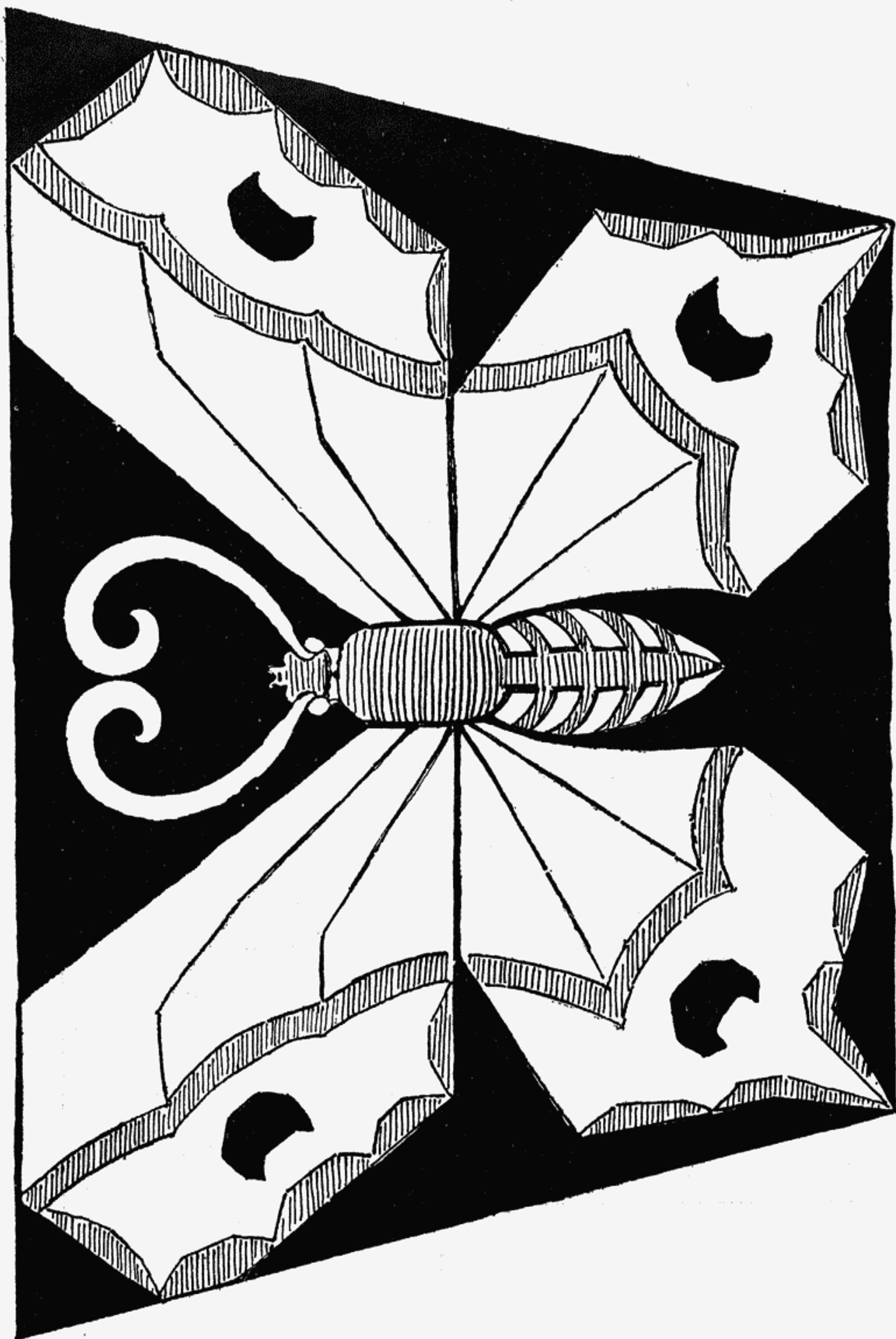
La missione dell'arte non consiste nel copiare la natura, ma di esprimerla. Tu non sei mica un vile copista, ma un poeta. Noi dobbiamo rivelare l'anima, lo spirito, la fisionomia delle cose e degli esseri. La forma è nelle sue figure ciò che è in noi la vibrazione che ci comunica idee, sensazioni, e una vasta poesia. O. DE BALZAC.





Armando Bassano - Sarzana.





MODELINO PER SCUOLA. — A. Rossi - Padova.



# Curt Seidel è morto!

*Curt Seidel non è lo pseudonimo di un ignoto, come molti hanno creduto, ma il nome d'un giovane pieno di vita e di fede che, geloso e rigido custode della sua libertà di principii, non ha voluto arrendersi nè ad una vita schiava, nè ad una morte vile. Quello stesso coraggio che animò i suoi scritti, armò la sua mano, involandolo all'arte, all'affetto e alla vita.*

*Al momento che la Rivista deve andare in macchina ci giunge la terribile notizia che ci inebetisce dal dolore.*



★ Il progetto di Ossario ai caduti della Libia, che pubblichiamo a pag. 342, è un lavoro ideato dal prof. Sambusseti Astolfo di Alba, il quale, in omaggio alle vittime della guerra Libica, ha voluto, nei gruppi scultorei che arricchiscono l'architettura, svolgere delle allegorie. Così il gruppo statuariale centrale raffigura il guerriero Italiano che atterra il Turco e gli altri due gruppi laterali rappresentano: uno la *Civiltà Italiana* che rincivilizza la Libia, e l'altro il *Canto della Vittoria* in onore dei valorosi.

★ Un monumento a Lamartine è stato inaugurato a Berges, paese rappresentato appunto dal Lamartine alla Camera dei Deputati.

★ A Camillo Cavour è stato inaugurato un monumento in Bergamo, opera di Leonardo Bistolfi.

★ A Giuseppe Verdi Busseto, la piccola cittadina omonima, ha inaugurato un monumento, opera dello scultore Luigi Secchi.

★ Una nuova chiesa è stata inaugurata nell'Ospedale militare di Roma su disegno dell'archi-

tetto Cironi. La costruzione di stile romano sul tipo delle antiche cattedrali italiane, ha la navata centrale, molto più elevata delle laterali a travature scoperte.

Pendono intorno opache lampade elettriche sospese a catene di ferro battuto e di ferro battuto sono pure gli altri ornamenti.

Nell'abside s'aprono tre finestre a vetri policromi di un grazioso effetto: l'insieme è semplice e severo, perfettamente armonizzato allo scopo cui è destinato.

★ Una croce gigantesca tutta di ferro inchiodata ed alta 38 metri, è stata innalzata a Josephshöhe, presso Stolberg, in Germania.

★ Le ricchezze artistiche della Biblioteca Mazzarino. — La pubblicazione, testè avvenuta, del catalogo della Biblioteca Mazzarino ne rivela l'esistenza ignorata di preziose opere d'arte fra le quali meritano di essere ricordate: un regolatore in legno di rosa decorato di bronzi di Gouthière, lo stesso che già figurò nello studio di Luigi XV a



Gli ORIGINALI, disegni, fotografie e tutto quanto s'invia alla Rivista non si restituiscono se non accompagnati dal relativo importo di spedizione. Unire anche la tassa di raccomandazione, diversamente la Rivista non assume alcuna responsabilità.

Versailles; il calamaio di marmo del gran Condé; due lampadari di Caffieri e cinque di Boule, che prima si trovavano a Chantilly; alcuni bronzi di Caffieri, opere di Houdon, ecc. Del resto quasi tutti gli oggetti facenti parte del mobilio sono opere d'arte di prim'ordine.

Questa Biblioteca è il vero tipo della biblioteca dei grandi signori di un tempo. Stampe, oggetti preziosi, libri rari vi si trovano raccolti e ben disposti in modo da attirar subito l'attenzione dei visitatori.

★ Un reclamo degli artisti decoratori francesi è stato presentato dalla Società degli artisti decoratori al ministro del commercio e al sotto-segretario di Stato per le belle arti, rapporto relativo alle condizioni nelle quali crede di dover partecipare alla esposizione internazionale del 1916.

I voti formulati dal Comitato concernono tanto la natura delle opere da esporsi — che devono essere assolutamente moderne e originali, con rigorosa esclusione di ogni interpretazione di stili antichi — quanto il modo della loro esposizione, che verrà deciso esclusivamente dall'artista creatore del modello, salvo l'indicazione del nome dell'editore.

★ Per l'abilitazione all'insegnamento del disegno, sarà tenuta presso il Museo Artistico Industriale di Roma, una sessione di esami nella seconda quindicina di novembre. Le domande devono essere presentate entro la prima quindicina di novembre al Presidente del Consiglio Direttivo con i consueti documenti. La tassa da pagarsi è di lire venti e gli esami avranno luogo dal 17 al 26.

★ All'Esposizione di S. Francisco, secondo telegrammi da Washington, parteciperà con le altre nazioni anche l'Italia e la Francia.

★ L'architetto Giovanni Colafelice, professore presso il R. Istituto Tecnico di Verona, insegnante valoroso, autore di parecchie pubblicazioni artistiche per le nostre scuole secondarie, è morto improvvisamente in Verona nel luglio scorso.

★ Alfonso Rubbiani, architetto innamorato della sua arte e specie di quella antica, è morto a Bologna, sua città natale, il 26 settembre scorso, all'età di 64 anni.

Fu un convinto rievocatore dell'arte bolognese ed a lui si devono importanti restauri: il monumentale tempio di San Francesco, S. Petronio, il palazzo dei Notai, il palazzo dei Podestà a Bologna furono da lui ripristinati all'antico splendore. Oltre all'arte antica, ha dato grande impulso a quella moderna, fondando l'*Aemilia Ars*, la quale, da sola, basterebbe a dar lustro all'artista estinto.

## CONCORSI

CAGLIARI. - Decorazione e arredamento del Salone del Consiglio nel nuovo palazzo comunale.

La somma bilanciata è complessivamente di lire centomila così approssimativamente ripartite: L. 8000 per la pavimentazione; L. 40.000 per porte, finestre, tendaggi, stalli, tavoli e sedie per la stampa; L. 5000 per gli apparecchi d'illuminazione; lire 47.000 per la decorazione.

I progetti dovranno giungere alla Segreteria del Comune di Cagliari non più tardi delle ore dodici del 31 dicembre 1913. (Vedi N. 19).

CHILE. - Progetti per la costruzione di officine ferroviarie. Fino al 25 novembre 1913, presso il Ministero delle ferrovie cilene. (Vedi N. 19).

È uscito

## Il Disegno e l'Acquerello nella Scuola Secondaria

Prima Serie - Tav. 16

Anche questa nuova serie è composta di disegni artistici ed originali eseguiti dai più valenti artisti ed insegnanti. Tali modelli sono stati scelti tra quelli premiati nei nostri concorsi, in modo che la riuscita della pubblicazione non poteva essere dubbia. La migliore raccomandazione che si possa fare a questa nostra *Biblioteca artistico-scolastica* è quella di invitare i nostri lettori a far richiesta della copia di saggio che offriamo a tutti contro l'invio di soli cent. 90.



**Si cercano in tutti i paesi corrispondenti e piazzisti per lo smercio di cartoline artistiche al brumuro d'argento. Provvigione remunerativa. Scrivere alla nostra Amministrazione.**

FOGGIA. - Progetti di edifici scolastici: 1° Due fabbricati per scuole elementari; ammontare dei lavori L. 410.000, premio L. 4000. 2° Un fabbricato per scuola normale femminile; ammontare dei lavori L. 60.000, premio L. 5000. 3° Un fabbricato per scuola normale maschile; ammontare dei lavori L. 350.000, premio L. 3500. 4° Un fabbricato per liceo, ginnasio, convitto e scuola tecnica; ammontare dei lavori L. 1.000.000, premio L. 6500. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale. Scadenza 31 dicembre 1913.

FOGGIA. - Direttore della R. Scuola Professionale « Saverio Altamura » con obbligo dell'insegnamento della tecnologia e del disegno di macchine. L. 6000 lorde. Domanda, documenti d'uso, diploma di laurea, in ingegneria e titoli al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Scadenza 2 dicembre.

MILANO. - Istituzione Canonica. Concorso di pittura. Premio L. 1500.

Soggetto: Mezza figura di donna alla toeletta, in grandezza dal vero. Il lato massimo della tela dovrà essere di m. 1,20. — Concorso di Architettura. Premio L. 1500.

Soggetto: Edificio per una Camera di Commercio in una città di centomila abitanti. Il fabbricato sorgerà in un giardino pubblico della città e dovrà comprendere due piani. Per programma particolareggiato rivolgersi all'Accademia di Brera.

MILANO. - Progetto per una Sede Municipale di Mandamento da erigersi in un rione eccentrico è il tema da svolgersi per il concorso di istituzione ing. Gaetano Garibaldi per il biennio 1913-14. Coll'ampliarsi continuo della Città, si fa sentire, ogni giorno più, il bisogno di costituire nei rioni meno centrali una succursale per gli uffici municipali ed i servizi urbani più importanti.

MONDOVI'. - Cartellone artistico, destinato a far conoscere il Santuario di Mondovì come soggiorno estivo ed a ricordare periodicamente la fiera di settembre. Il cartellone dovrà misurare metri 2 di altezza per una larghezza proporzionata e adatta al concetto che il concorrente intenderà svolgere, ed i lavori presentati al concorso dovranno essere in grandezza naturale. La riproduzione litografica non dovrà richiedere più di 5 tirature (cinque tirature). Il premio unico ed indivisibile è fissato in L. 250 (duecentocinquanta) e verrà assegnato per giudizio inappellabile di una Giuria da nominarsi al Comitato banditore. I lavori dovranno pervenire al Comitato permanente per la fiera di settembre presso il Comitato Agrario entro il mese dicembre, franchi di ogni spesa, debitamente ed accuratamente imballati, contraddistinti soltanto da un motto che sarà ripetuto su di una busta chiusa contenente il nome e l'indirizzo del concorrente. I lavori saranno esposti al pubblico a cura del Comitato e prima del responso della Giuria la quale (a solo titolo consultivo) potrà anche indire un referendum fra i visitatori della Mostra. Il lavoro rimane proprietà assoluta ed esclusiva del Comitato per la fiera di settembre presso il Comitato Agrario di Mondovì. Quelli non scelti, dei quali fosse chiesta la restituzione, verranno ritornati ai concorrenti.

VOGHERA. - Progetto di Politeama da erigersi su di un'area di mq. 2000, in ottima e centrale posizione, fra la via Emilia ed il viale Principe Amedeo, concessa gratuitamente dal Comune oltre il concorso di L. 25.000. Domandare alla Segreteria condizioni e planimetria. Scadenza 30 novembre.

REGGIO CALABRIA. - Progetti di Ospedale civile, Asilo d'infanzia e Uffici della Congregazione di carità. Premi di L. 7000 per l'Ospedale, L. 3000

## VILLE E VILLETTE MODERNE

Raccolta di 80 grandi tavole riproducenti progetti e schizzi di facciate con relative piante-tavole 80 in scala. Sono progetti di costruzioni varie e complete, dalle più economiche a quelle di maggior lusso ideate da rinomati architetti.

Raccolta completa L. 30 per l'Italia — Estero L. 35.

Inviare ordinazioni alla nostra Amministrazione.



per l'Asilo ed Uffici. Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria della Congregazione di carità.

**ROMA.** - **Esami d'abilitazione all'insegnamento artistico-industriale** avranno luogo presso il Museo Artistico Industriale. Le domande devono essere presentate la prima quindicina di novembre al Presidente del Consiglio direttivo con i consueti documenti. La tassa da pagarsi è di L. 20. Gli esami avranno luogo dal 17 al 26 dello stesso mese.

**ROMA.** - **Concorso Albacini** ad una borsa di studio per il perfezionamento nell'arte della medaglia delle monete, della targa, ecc. per la tecnica dell'incisione in acciaio; la domanda dovrà essere presentata non oltre il 25 aprile p. v. Per programmi particolareggiati rivolgersi al segretario dell'*Accademia di San Luca in Roma*.

La costruzione dovrà rispondere alle esigenze dei vigenti regolamenti municipali.

**ROMA.** - **Cancello in ferro battuto** per chiusura di quadriportico della Basilica di S. Paolo. Il concorso è bandito dal Ministero della pubblica istruzione fra le ditte italiane più accreditate, però possono concorrere tutti coloro che facendo domanda al regio conservatore della basilica esibiscono documenti della loro abilità e dei lavori eseguiti. Il costo delle cancellate non potrà oltrepassare la somma di lire 60.000.

**VERONA.** - **Progetto di fabbricato** da adibirsi a Sede Centrale della Cassa di Risparmio e da erigersi sull'area delimitata dalla Piazza delle Erbe, Via Camera di Commercio, Via Portici e Via Mazzini. (Vedi N. 15). Scadenza 15 Febbraio 1914.

**VIENNA.** - **Concorso internazionale di pittura** bandito dal mecenate Karl Reininghaus per favorire gli sforzi e le opere dei giovani. La Giuria sarà composta dallo stesso Reininghaus, dal pittore Klimt e dall'architetto Hoffman. Sono disponibili due premi: uno di 3000 corone (L. 3300) ed uno di 1000 corone (L. 1100).

Per schiarimenti rivolgersi al *Kunstsalon G. Pisko, Schwarzenbergplatz, Vienna*.

**VOGHERA.** - **Progetto di un politeama** da costruirsi su di un'area di mq. 2000, in ottima e centrale posizione fra la via Emilia ed il viale Principe Amedeo, concessa gratuitamente dal Comune oltre il concorso di L. 25.000. Richiedere alla segreteria condizioni e planimetria. Scadenza 30 novembre.

**Concorso quinquennale Ussi**, bandito dalla R. Accademia di Belle Arti in Firenze. Vi saranno due premi di egual valore, e cioè di L. 17.000 (diciassettemila) ciascuno. Il concorso avrà luogo nel mese di aprile dell'anno 1914. (Vedi N. 4, 1911).

ROCCO CARLUCCI, *Diruttore responsabile*.



V. MONTRUCCHIO  
TORINO

TAPPEZZERIE  
- DI - CARTA  
VETROFANIA  
TEKKO

VIA GARIBALDI N° 13



*Interessante!*

**DELLA PITTURA**

*Tecnica ed Arte*

di G. PREVIATI

Elegante volume L. 4

Rivolgersi alla nostra Amministrazione



# CASA ARTISTA MODERNO "CAM,"

## OFFICINE GRAFICHE DELLA C.A.M.

*Ricchissimo assortimento di cartoline al platino in nero e miniate \*  
Novità di soggetti artistici di tutti i generi \* Cartoline fantasia \* Saluti  
\* Onomastici \* Buone Feste \* Auguri \* Studi di fiori dal vero \* Vedute  
e paesaggi artistici \* Collezione dell'Esposizioni di Belle Arti di Torino 1913  
\* Collezione di Santi \* Specialità Bambini, Scene e Giuochi graziosissimi.*

Si eseguono lavori di tutti i generi, di lusso e commerciali - Cartoline - Menus - Calendari  
réclame - Cataloghi - Quadri - Scultura - Architettura - Paesaggi, ecc.

## PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

### LA SCUOLA DEL DISEGNO

PERIODICO DIDATTICO-ARTISTICO

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Direz. e Ammin.: Via Nino Bixio, 71 — Roma

Abbonam. annuo L. 8; al Supplem. Illustr. L. 2,50

### ARTE E STORIA

RIVISTA ILLUSTRATA CHE CONTA TRENT'ANNI DI VITA

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosso fascicolo  
A FIRENZE

Abbonamento annuo Lire 6 — Estero L. 7

## LA DITTA G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il *Catalogo Illustrato delle Opere di Disegno*, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino, ed a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli

## SOCIETÀ ANONIMA TENSI

CAPITALE L. 2.500.000 INTERAMENTE VERSATO

MILANO

Prima Fabbrica Italiana di Carte e Lastre fotografiche

In vendita presso i principali rivenditori



# CASA ARTISTA MODERNO "CAM",

---

## EDIZIONI DELLA C. A. M.

---

**L'Architetto Moderno** — 1ª Serie. Contiene progetti, schizzi e lavori eseguiti. — Nuova pubblicazione di 40 tavole L. 15.

**Il Pittore e il Decoratore Moderno** — Riproduce decorazioni, bozzetti, disegni, figure, quadri decorativi, allegorie, ecc. 80 tavole L. 30.

**L'Arredamento e l'Ambiente Moderno** — Schizzi, disegni e progetti d'insieme e di particolari d'ambienti e di mobili semplici e complessi. — 60 tavole L. 20.

**Scultura Monumentale e Plastica Decorativa** — Decorazioni plastiche, particolari e monumenti. — 60 tavole L. 20.

**L'Antologia del Disegno** — Composizioni, progetti, disegni, studi, schizzi, ecc. per scuole. — 40 tavole L. 8.

**Il Ferro Battuto e il Fabbro Moderno** — Albums di 40 tavole con disegni originali e pratici. — L. 5 ciascuno.

**Modelli di disegni** per scuole tecniche e professionali.

**Tavole murali.**

**Albums di ricamo** artistici e assortiti.

---

**Deposito di pubblicazioni artistiche**

Edizioni italiane e straniere di lusso ed economiche.